

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Alla 25ª missione lo Shuttle, gioiello della tecnologia americana, si disintegra nei cieli di Cape Canaveral

TRAGEDIA DELL'ERA SPAZIALE

Il Challenger esplose dopo il lancio Milioni l'hanno visto in diretta tv

Uccisi i sei membri dell'equipaggio e una maestra, la prima «persona comune» a salire sulla navicella - La partenza aveva subito due rinvii per guasti tecnici e per il freddo - L'America in lutto - Reagan rinvia il messaggio sullo stato dell'Unione



A destra: è il momento esatto dell'esplosione, lo Shuttle si è disintegrato davanti agli occhi di milioni di americani che seguivano il lancio in Tv. A sinistra: l'ultima foto dell'equipaggio prima dell'imbarco



Dal nostro corrispondente

NEW YORK — Lo Shuttle Challenger, gioiello della tecnologia spaziale americana, si è disintegrato in una tempesta di fuoco 45 secondi dopo il decollo dalla base di Cape Canaveral in Florida, sul bordo della costa atlantica. I sette dell'equipaggio sono bruciati vivi in un'apocalittica esplosione sotto gli occhi dei non pochi americani. In primo luogo il presidente Reagan, tuttora appassionati spettatori televisivi di queste imprese che sembravano diventate appuntamenti di routine.

Quel 4% che sfugge al controllo umano

di CARLO BERNARDINI

HO APPENA appreso che la navetta Challenger è esplosa in volo: non conosco alcun particolare. La mia prima reazione è stata di addolorato rispetto per i sette a bordo, che hanno così trovato una morte tanto rapida quanto inaspettata. Tra essi, una comune cittadina, imbarcata dopo venticinque missioni relativamente tranquille, per la prima volta, quasi a sottolineare una raggiunta sicurezza tecnologica nel difficile campo dei voli spaziali. Questa sicurezza è stata drammaticamente smentita.

Da alcuni anni, ci siamo lentamente assuefatti all'idea che i prodotti delle tecnologie più avanzate abbiano margini molto grandi rispetto ai rischi ipotizzabili. In parte questa idea nasce dalla diffusione di molte tecnologie mature ed affidabili, che genera confidenza nelle macchine di ogni tipo, in parte è frutto di una consapevolezza collettiva del controllo sociale, che ha imposto vincoli molto stringenti all'uso di dispositivi di ogni tipo, compresi quelli che vengono impiegati in attività pionieristiche o di ricerca. In realtà, tutto questo è solo in parte vero, perché è falsato dagli squilibri raggiunti in settori diversi: certamente le tecnologie di tipo elettronico sono estremamente sviluppate ed affidabili, ma non altrettanto si può dire di tecnologie di tipo meccanico (in senso lato). Ricordo che all'epoca del lancio della prima navetta, incontrai un collega tedesco che era appena tornato dopo avere assistito all'operazione in qualità di esperto, che mi confidò di non avere creduto sino all'ultimo che il sistema di propulsione non sarebbe esploso. Il motivo, mi disse, è che per quanto si possa sperimentare, simulare e calcolare, il comportamento reale di un sistema energeticamente instabile (per definizione) come un combustibile spaziale è amplamente imprevedibile e il rischio è molto elevato. Ora potremmo dire, dopo il dramma del Challenger, che un incidente dopo venticinque missioni corrisponde a una probabilità del 4 per cento: una

probabilità enorme nelle valutazioni di rischio. Ci accorgiamo che accanto allo sviluppo delle tecnologie non abbiamo mai costruito un criterio di valutazione accettabile dei rischi che esse comportano. La cosa è tanto più grave in quanto, ai livelli di popolazione e cultura raggiunti, abbiamo bisogno di tecnologie sofisticate per non regredire a livelli ormai inaccettabili di sofferenza e scarsità (ancora presenti, però, in molte parti del mondo e per una maggioranza della popolazione mondiale); e tuttavia la complessità dei sistemi che ci aiutano non consente al singolo di valutare e controllare individualmente i margini di sicurezza. Non so dire se una probabilità del 4 per cento sia tollerabile in una attività pionieristica come quella spaziale, ma mi pare di no: proprio perché si tratta di una attività rischiosa. I razzi propulsori che in due minuti portano lo Shuttle a una velocità tre volte superiore a quella del suono avrebbero dovuto lanciarsi in orbita e poi staccarsi. Così era accaduto, senza il benché minimo incidente, per altre 24 volte da quando lo Shuttle aveva cominciato ad avventurarsi nello spazio. Invece, 75 secondi prima di questo termine nella scia bianca che la navicella si lasciava dietro si è vista una traccia di fuoco che si è ingrossata fulmineamente fino a una spaventosa deflagrazione. Subito prima si era sentita una voce che dal centro di controllo diceva: «Challenger, vai a tutto gas. Fiamme, fumo e vapori hanno disegnato nell'aria una traccia contorta che rassomigliava a una Ipsilon. L'esplosione si è poi trasformata in una pioggia di rottami fumanti che precipitavano nell'Oceano Atlantico da un'altezza di 15 km. e che un'ora dopo ancora continuavano a cadere. Le telecamere hanno inquadrato anche un paracadute che scendeva lentamente.

Gli specialisti della Nasa, a questo punto, hanno interrotto le trasmissioni. Per qualche minuto si è sperato che qualcuno potesse essersi salvato. Ma ben presto è ar-

Legge finanziaria: il governo vuole imporre i tagli alla spesa sociale

Fiducia su assegni familiari e ticket

Una dichiarazione di Napolitano: «Così si violano le regole di un corretto rapporto con il Parlamento» - Oggi appello nominale sull'articolo 93 - Ventimila lire in più per i minimi di pensione dei lavoratori autonomi - Le modifiche richieste dai sindacati

Terrorismo, adesso Craxi accusa anche la Siria

ROMA — Aumentano di ventimila lire mensili i minimi di pensione dei lavoratori autonomi: artigiani, commercianti e coltivatori diretti. La decisione, che accoglie anche un emendamento comunista, è stata presa ieri dalla Camera impegnata nella discussione e nelle votazioni sulla legge finanziaria. Quinta seduta è stata sospesa, perché il governo ha posto in un'aula nel pomeriggio al Quirinale. Il capo dello Stato ha espresso al presidente del Consiglio le sue opinioni riprodotte dalla sua recente visita ufficiale in Jugoslavia e si è informato sugli sviluppi della situazione politica italiana, che lascia intravedere nel pentapartito tentativi e manovre per un «rimpasto» ministeriale, magari a conclusione di una crisi pilotata. Intanto Cgil, Cisl e Uil, in una lettera inviata a Craxi, reclamano unitariamente una serie di significative modifiche alla Finanziaria.

Dopo la Libia, ieri Craxi ha accusato esplicitamente anche la Siria di avere fornito basi, uffici ed appoggi all'organizzazione terroristica di Abu Nidal, responsabile delle stragi del '77 dicembre. Lo ha detto in una affollatissima conferenza stampa a Palazzo Chigi. Gli Stati che hanno manifestato compiacenza o sostegno al terrorismo, ha detto il presidente del Consiglio, devono cambiare atteggiamento, altrimenti non potranno aspettarsi «tolleranza e relazioni normali» da parte dell'Italia e degli altri Paesi della Cee. Craxi aveva in precedenza segnalato «preoccupanti notizie» circa la permanente minaccia di imprese terroristiche anche nel nostro Paese. Ha poi annunciato di aver ricevuto ieri mattina una lettera del premier maltese Bonnici, il quale afferma che Gheddafi è pronto a fare appello agli arabi e ai palestinesi a non compiere attentati in Europa.

Benzina: nuovi scioperi Diminuiscono i prezzi

ROMA — Altre quattro giornate senza benzina. La chiusura degli impianti è stata annunciata ieri dai gestori, proprio mentre si registra — per la terza settimana consecutiva — un ulteriore calo nei prezzi dei prodotti petroliferi. Dalla mezzanotte il prezzo del gasolio per l'autotrazione è infatti calato di 24 lire al litro; quello per il riscaldamento, invece, di 42 lire. Per la benzina il calo industriale è di 20 lire al litro, ma il nuovo prezzo dovrà essere ora deliberato dal Ciep. Perché, dunque, la nuova chiusura degli impianti di distribuzione? E perché ad-

Nell'interno

Rai, De Mita chiede un posto per ex missino. Parla Carniti

De Mita è intervenuto sull'Iri perché un ex missino sia nominato sindaco alla Rai. Ieri sera un altro voto nullo, sarà sciolta la commissione? Colloqui di Craxi e Forlani con Nicolazzi e Carniti, che oggi parla ai giornalisti. A PAG. 2

Suicida amico dei 3 accusati dell'omicidio delle bambine

Si è suicidato appena ha visto i carabinieri che venivano a cercarlo, gettandosi dal quarto piano. Era Luigi Anzovino, già coinvolto nell'omicidio delle bambine di Ponticelli e amico del tre accusati e scarcerati. A PAG. 5

Lezioni bloccate. A Torino in corteo studenti e docenti

È riuscito lo sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil nelle scuole per chiedere riforme e la valorizzazione della professionalità dei docenti. Difficile il dialogo con gli studenti. A Torino 3000 in corteo. A PAG. 6

Una delle vittime capogruppo Pci a Nicotera

Uccisi due impiegati del tribunale di Palmi Sul posto accorre Boccia

Dal nostro corrispondente
CATANZARO — Due impiegati del tribunale di Palmi fra cui il segretario della sezione comunista di Nicotera (Catanzaro), sono stati uccisi ieri a tarda sera a colpi di pistola in due paesi in provincia di catanzaro, a un tiro di schioppo dalla piana di Gioia Tauro. A Joppolo, un centro sulla costa tirrenica ai confini con la provincia di Reggio Calabria, è stato assassinato Aurelio Vecchio, 38 anni, segretario giudiziario a Palmi. L'omicida ha esploso contro Vecchio diversi colpi di pistola. A Nicotera, che dista da Joppolo pochissimi chilometri, è stato invece ucciso poco do-

po minuti Salvatore Trieste, 34 anni, aiuto ufficiale giudiziario preposto ai protesti cambrari. Trieste era anche capogruppo del Pci nel comune di Nicotera e, come detto, segretario della locale sezione del Pci. Dalle prime indagini dei carabinieri di Tropea sembra che ad uccidere i due sia stata la stessa persona, identificata in Natale Buccafusa, che si è reso irreperibile, ex ufficiale giudiziario a Palmi e cognato di Salvatore Trieste. Non si riesce ancora a far luce sui possibili motivi del duplice omicidio. Secondo

(Segue in penultima) Filippo Veltri